

Monica BONVICINI

ATO - Art Takes Over

A Milano l'arte contemporanea prende il sopravvento di spazi vuoti nel centralissimo Quadrilatero della Moda, grazie alla mostra Trasformazione promossa da ATO Art Takes Over. In collaborazione con due importanti gallerie – Galleria Raffaella Cortese e Galleria Francesca e Massimo Minini – sono stati selezionati due grandissimi artisti contemporanei: rispettivamente l'italiana Monica Bonvicini (Venezia, 1965) e l'israeliano Ariel Schlesinger (Gerusalemme, 1980) entrambi legati, sebbene in modo diverso, all'attuale situazione globale e al tema della trasformazione. Questioni emergenti, oltre quella pandemica, sottendono un'iniziativa che trova precedenti in una tendenza iniziata a livello internazionale dopo la crisi economica del 2008 e che gradualmente si è estesa negli anni a diverse città come New York, Chicago, Seattle, San Francisco, Minneapolis, Londra e pure a Milano con la recente mostra Viavà che ha coinvolto quattro boutique nella medesima Via.

Il predominio incontrastato del visivo, che statura qualsiasi spazio dell'espressione, unito alla progressiva estetizzazione delle società nelle quali l'arte, prima ristretta alle élites, sembra divenuta una presenza invasiva, trovano nelle opere esibite in vetrina spunti per una riflessione sui tanti temi che attraversano la contemporaneità e le trasformano al contempo in oggetti simbolici capaci di veicolare un forte messaggio in una strada duramente colpita dalla pandemia.

Monica Bonvicini, che ha dedicato parte del suo lavoro al tema dei disastri naturali, presenta in questa occasione un disegno su di una catastrofe naturale che è conseguenza delle attività dell'uomo come il riscaldamento globale, *From East to West (Bellefont)* (2020). Lo spazio è poi inondato di luce con *Bent in Shape* (2017), una scultura dove l'artista

utilizza la luce per la sua forte capacità di definire gli spazi, sebbene la luce sia di per sé immateriale. Altri importanti temi dalla sua ricerca come il linguaggio scritto, il genere, la sessualità ed il potere sono ancora sviluppati in opere come *Satisfy Me* (2017), *Belts Ball* (2015) e *Come on Cowboy* (2020).

Le variazioni di Ariel Schlesinger sulla distruzione e l'abbandono sono esaminate con un occhio positivo e mutate in costruzioni e creazioni. La sua ricerca si concentra oggi sul come rendere positivi degli avvenimenti negativi, trasformando prodotti di uso quotidiano in oggetti rari e surreali. Grandi tappeti orientali e tele (qui, due opere *Senza titolo*, 2015 e 2016) sono arrotolati e bruciati sopra un fuoco per essere poi srotolati nella galleria come "pitture" misteriose ed ipnotiche. Le opere di Ariel suggeriscono diversi contesti e situazioni, ivi comprese le tensioni della sua terra natia, ma non vi si soffermano mai in modo esclusivo. Con la rottura di specchi delle tre sculture *Nice to meet you* (2019) Ariel mostra la sua abilità di vedere il potenziale creativo in oggetti ordinari ed una volontà senza precedenti di attingere al mondo della scultura senza mai perdere di vista lo straordinario effetto della sorpresa. Conclude la project manager Nicole Saikalis Bay: *"Non abbiamo rifatto il mondo, ci siamo ispirati a qualcosa che già esisteva negli Stati Uniti e in area anglosassone, un movimento che prende il nome di gentrification e che ha come esito la riqualificazione e il rinnovamento di zone urbane. Questa è una magnifica iniziativa che potrà incoraggiare altri proprietari ad installare a loro volta arte nei loro spazi vuoti contribuendo così alla rinascita di un'intera via e del quartiere!"*

Francesca Interleghi

Monica Bonvicini

ATO - Art Take Over

20 aprile - 21 giugno 2021

Via della Spiga 48, Milano

Monica Bonvicini. installazione da *ATO Art Take Over*. Foto Andrea Rossetti.

